

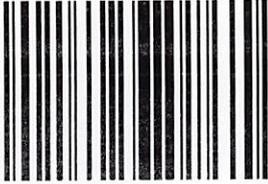


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0014675/30-10-2024



LEX 11
PDL 281

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Proposta di legge

Disposizioni per il rispetto della tempistica per la realizzazione degli interventi strutturali per il miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A firma dei Consiglieri,

Elena Meini

Massimiliano Baldini

Marco Landi

Giovanni Galli

Marco Casucci

Luciana Bartolini

SOMMARIO

Preambolo

Art. 1. Disposizioni per il rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato

Art. 2. Norma Finanziaria

Art. 3. Entrata in vigore

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale della Toscana,

Visto l'articolo 117, comma quarto della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c) l) e v) dello Statuto;

Visto il d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale"

Vista la LR 69/2011 "Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007

Considerato che,

Per assicurare la realizzazione degli investimenti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza entro le scadenze previste dalla relativa disciplina, si rende necessario procedere all'allineamento temporale delle scadenze degli affidamenti del servizio idrico integrato, unicamente per quelle gestioni la cui scadenza cade proprio nel periodo di durata del PNRR;

La presente proposta costituisce anche il presupposto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale, considerato che gli investimenti sulle reti idriche sono finalizzati proprio alla resilienza delle stesse e ad un utilizzo efficiente della risorsa;

Per consentire l'adozione degli atti amministrativi necessari per la proroga degli affidamenti del servizio idrico integrato, unicamente per quelle gestioni la cui scadenza cade proprio nel periodo di durata del PNRR, è necessario disporre l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA LA PRESENTE LEGGE

Articolo 1

Disposizioni per il rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato

Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data.

Articolo 2

Norma finanziaria

La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Articolo 3

Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Relazione illustrativa

Sulla base di quanto già previsto da altre Regioni, a partire dall'Emilia Romagna con l'articolo 16 della LR 14/2021, la presente Proposta di Legge ha l'obiettivo di prevedere, al fine di assicurare la realizzazione degli strategici investimenti finanziati con risorse derivanti il Piano nazionale di riprese e resilienza nel settore del servizio idrico integrato, la proroga degli affidamenti del servizio idrico integrato, unicamente per quelle gestioni la cui scadenza cade proprio nel periodo di durata del PNRR.

La presente proposta costituisce anche il presupposto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale, considerato che gli investimenti sulle reti idriche sono finalizzati proprio alla resilienza delle stesse e ad un utilizzo efficiente della risorsa.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Proposta di legge regionale

Oggetto:	Disposizioni per il rispetto della tempistica per la realizzazione degli interventi strutturali per il miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Soggetto proponente:	Gruppo consiliare Lega Toscana – Salvini Premier
Copertura finanziaria:	La presente Proposta di Legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Tipologia della proposta di legge

La presente Proposta di Legge ha l'obiettivo di prevedere, al fine di assicurare la realizzazione degli strategici investimenti finanziati con risorse derivanti il Piano nazionale di riprese e resilienza nel settore del servizio idrico integrato, la proroga degli affidamenti del servizio idrico integrato, unicamente per quelle gestioni la cui scadenza cade proprio nel periodo di durata del PNRR.

Oneri finanziari previsti dall'approvazione della Proposta di legge:

La presente Proposta di Legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Metodologie di quantificazione utilizzate:

Nessuna.

Copertura finanziaria:

Sulla base dei criteri di cui sopra, la proposta di legge in esame trova la propria copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2021-2022-2023 - esercizio 2021.

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale
Missione	-	-	-	
Programma	-	-	-	
Titolo	-	-	-	
Totale in euro	0	0	0	0

Allegato A

SCHEDA AIUTI DI STATO (SCHEDA ADS)

Amministrazione proponente: Gruppo consiliare Lega Toscana – Salvini Premier.

Tipologia del provvedimento: Proposta di Legge.

Descrizione dell'intervento: la presente Proposta di Legge ha l'obiettivo di prevedere, al fine di assicurare la realizzazione degli strategici investimenti finanziati con risorse derivanti il Piano nazionale di riprese e resilienza nel settore del servizio idrico integrato, la proroga degli affidamenti del servizio idrico integrato, unicamente per quelle gestioni la cui scadenza cade proprio nel periodo di durata del PNRR.

I SEZIONE:

CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. RISORSE PUBBLICHE

1.a. Impiego di risorse pubbliche

NO

SI

1.a.1 . il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

1.a.2 . il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es.tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

.Altro (specificare): _____

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Nel caso venga risposto SI al punto 1.a si prosegue la compilazione della scheda.

1.b. Risorse imputabili all'autorità pubblica

NO

SI

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica [è il caso di risposta positiva al punto 1.a.1];

oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare): _____

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. BENEFICIARI E SELETTIVITÀ

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

.2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

- NO
 SI

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

.2.b. Presenza di selettività

- NO
 SI

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);

- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali: _____);
- area geografica¹ (indicare quale: _____);

1. Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);

caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

Altro (specificare):

FORSE

(specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

SI

NO – l'impegno di spesa è rivolto esclusivamente a favore agli enti locali, quindi non è concesso ad attività economiche.

3. VANTAGGIO ECONOMICO

Il vantaggio economico è un beneficio che un'impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta (esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/O1. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2

e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) - specificare sezione e articoli pertinenti _____

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore:

indicare gli orientamenti di settore: _____

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

disposizione diretta del Trattato (TFUE)

articolo 93

articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente: _____

articolo 107.3 - specificare la lettera pertinente: _____

disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):

Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)

Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG;

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

. Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/O3)

. Casi di pre notifica

Supporto del Distinct Body:

NO

SI

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del Distinct Body:

Parere del Distinct Body:

NO

SI

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predisporre la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile